



Milano, la figlia di Leonardo Maria Del Vecchio consegnata alla madre

Descrizione

(Adnkronos) La figlia di Leonardo Maria Del Vecchio è stata consegnata, come da disposizione della giudice di Milano Valentina Maderna, alla madre la modella Sara Soldati. Dopo venti giorni di separazione, il Tribunale civile ha stabilito su istanza dell'avvocata Annamaria Bernardini de Pace e del collega Luca Procaccini che la donna ha diritto di stare con la figlia nata un anno fa dal legame con il figlio del fondatore di Luxottica. Lo apprende Adnkronos da fonti legali.

La decisione della giudice è arrivata ieri dopo istanza, presentata dall'avvocata Annamaria Bernardini de Pace, che assiste la modella e influencer che da 20 giorni non vede la figlia. Aveva detto ieri Bernardini de Pace all'Adnkronos.

Sulle dichiarazioni poste alla base del ricorso della Soldati i legali Del Vecchio oggi hanno precisato in una nota che la signora Kornelia Strzelichowska smentisce definitivamente che le possano essere attribuite le ricostruzioni in merito ai fatti avvenuti a bordo nella notte tra il 22 e il 26 luglio. I legali hanno allegato al comunicato la copia di una dichiarazione giurata datata New York, 28 luglio, nella quale la modella polacca smentisce il contenuto del video che la ex compagna dell'imprenditore, Sara Soldati, ha usato nella battaglia legale per la figlia di un anno.

A quanto affermano i legali, la modella, nota come Kornelia Ski, smentisce di aver mai espresso alcun giudizio sull'idoneità genitoriale del signor Del Vecchio, così come smentisce di averlo mai visto in stato di alterazione. Tali dichiarazioni non le appartengono e la signora Strzelichowska non ne riconosce in alcun modo il contenuto, come da dichiarazione da lei sottoscritta. Nella nota, gli avvocati segnalano, inoltre, come le circostanze rappresentate risultino raccolte in un momento di evidente fragilità emotiva della signora Strzelichowska, in un contesto che la signora Soldati avrebbe consapevolmente manipolato, orientato e condizionato approfittando dello stato di vulnerabilità della ragazza. Tale modalità di acquisizione solleva evidenti profili di illegittimità, sia per le modalità con cui il materiale sarebbe stato raccolto, sia per l'attendibilità di quanto riportato in giudizio.

Per questo, la difesa annuncia di riservarsi ogni iniziativa opportuna, anche in sede penale, per l'accertamento delle responsabilità di chi ha raccolto e diffuso tali dichiarazioni.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 28, 2026

Autore

redazione

default watermark